



Nostalgia del Presente

Debora Barile

Lorenzo Cappella

A cura di **Beatrice Levorato**

Opening: 15 Marzo 2021

Closing: 19 Marzo 2021

Via degli Ausoni, 7 - RUFA Space

Nostalgia del presente

Debora **Barile** e Lorenzo **Cappella**

Opening: 15 Marzo 2021

Closing: 19 Marzo 2021

A cura di Beatrice **Levorato**

Nostalgia del Presente nasce da un bisogno di far vivere un momento oltre il tempo e lo spazio, eternizzare un ricordo. Debora Barile e Lorenzo Cappella si incontrano nell'esigenza di esprimere il loro vissuto. Ricercano nell'arte un ritratto della realtà, personale ma inevitabilmente universale. Un'arte che tratta di contesti personali capace di entrare in relazione con chiunque.

Lorenzo Cappella con le sue vedute sul limite dell'astrazione racconta di sé, paesaggi visti e vissuti. Le pennellate sono veloci e apparentemente confuse, mosse da un'esigenza personale volta a macchiare la tela per fissare l'immagine già fiavole nella sua mente. Nella serie "Solo un altro giorno (di ordinaria follia)", lo strato denso di colore che copre le tonalità vivaci del paesaggio, tipiche dei suoi lavori, è grattato via, riportando a una figurazione meno lucida. L'artista racconta allo spettatore la sua visione interiore, un'immagine sradicata dalla realtà, presente solo nel suo ricordo emotivo.

Debora Barile attraverso i lavori esposti decide di partire a sua volta dal ricordo, ma svilupparlo nella chiave della mancanza. Con "See Through" una serie di fotomontaggi di vedute interne ed esterne, concretizza una memoria che tramonta e risorge, risultante in un paesaggio fantastico, onirico. Nella sua installazione attraversabile "Un Istante Costante" ci racconta la solitudine, come sia spesso autoinflitta. Con i suoi lavori pone l'attenzione sull'impossibilità di vedere, rendendo la presenza/assenza dall'altra parte, costante.

Lorenzo Cappella e Debora Barile inseguono i momenti trascurati. Li elevano, li rendono preziosi, intimi, rari. I due artisti si pongono di trattare in profondità il sentire e lo fanno attraverso sé stessi. Raccontano gli aspetti sottovalutati della vita. Paesaggi, sentimenti, ricordi, presenze. Si liberano di ciò che li turba portandolo al di fuori di loro stessi, lo rendono universale.

Beatrice Levorato